

Maçalizi al Mittelfest smaschera la rabbia che c'è dentro di noi

MARIO BRANDOLIN

Due coppie borghesi rispettabili si ritrovano per appianare una lite violenta scoppiata tra i propri figli. All'inizio tutto sembra svolgersi all'insegna della civiltà, ma il tutto dura poco.
/ PAG. 38



LO SPETTACOLO

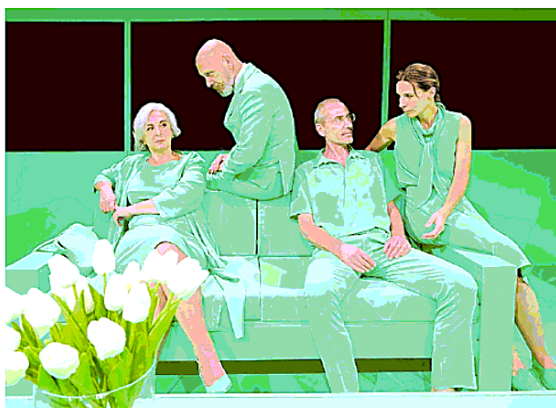
Maçalizi sul palco del Mittelfest smaschera la rabbia che c'è in noi

Oggi e domani il lavoro in italiano e friulano prodotto dal Css e da Arlef
Una lite tra due coppie, così gli autori parlano di ipocrisie e maschere nella vita

LA COMMEDIA

MARIO BRANDOLIN

Due coppie borghesi rispettabili, di quella rispettabilità che si cristallizza nella forma più che nella sostanza, si ritrovano per appianare una lite violenta scoppiata tra i propri figli. All'inizio tutto sembra svolgersi all'insegna della civiltà, ma il tutto dura poco per trasformarsi invece in un devastante gioco al massacro. Questa in sintesi la trama di una delle più fortunate commedie della scrittrice francese Jasmine Reza, *Le Dieu du carnage*, che arriva a **Mittelfest** oggi e domani in doppia recita alle 19 e alle 21.30 nel Chiostro di San Francesco. Voluto dall'Arlef che lo produce con Ccss e **Mittelfest**, lo spettacolo è interpretato da Fabiano Fantini, Rita Maffei anche regista con Fabrizio Arcuri, Massimo Sommaglino e Aida Talliente,



Una scena della commedia Maçalizi prodotta dal Ccss

mentre le scene sono di Luigina Tusini.

Ma perché proprio il Dio del massacro e a **Mittelfest**? Lo abbiamo chiesto ai due registi. «Nasce in primo luogo come un'operazione linguistica – spiega Maffei – perché abbiamo colto il suggerimento dell'Arlef che ce lo ha indicato, a lavorare sulla traduzione in friulano, utilizzando il

friulano in una sorta di imbastardimento con l'italiano, così come accade quotidianamente».

Perché che succede?

«Mentre la tensione tra i quattro cresce – ancora Maffei – anche la lingua in qualche modo si evolve. All'inizio l'italiano maschera, in questo caso specifico da lingua astratta della convenzione, i

sentimenti più autentici e profondi, che emergono via via con il friulano, che finisce così per rivelarsi la lingua degli stati d'animo e istinti più autentici. Le buone maniere, la tolleranza, il rispetto dei punti di vista, il politically correct, la stessa moralità, lasciano spazio a sentimenti di pancia e decisamente più maligni e spietati, smascherano "il dio del massacro", diventato Maçalizi (questo il titolo dello spettacolo), che può annidarsi dentro ognuno di noi».

Non è pericoloso e controproducente usare il friulano in questo modo, dando spago a chi crede che si tratti di una lingua greve, carnale, gergale, sotana?

«No! L'italiano di fatto domina la prima parte quando le coppie parlano e agiscono in punta di forchetta, e man mano che si abbassa il velo di ipocrisia, vengono fuori i reali pensieri dei personaggi e quindi la lingua friulana è a quel punto lingua della concretezza e della verità: non so-

lo legata alla rabbia e allo sfogo, ma anche all'idea di lingua madre, di lingua dell'intimità, visto che una delle due coppie parla in friulano».

«L'escamotage – aggiunge Arcuri – che abbiamo scelto è anche far sì che uno dei personaggi non sia friulano e questo costringe gli altri a parlare anche in italiano. Tra l'altro il copione, così Maffei, non è un adattamento, ma una traduzione, firmata da William Cislino e Michele Calligaris».

Veniamo allo spettacolo.

«C'è una scena a pianta centrale, una sorta di stanza/salotto con grandi finestre, attraverso le quali gli spettatori tutt'intorno spiano e sentono, in cuffia, quello che succede. Siamo partiti – conclude Arcuri – dal fatto che è un testo borghese, che prevede la quarta parte, e se quelli Ibsen erano testi fondativi della società borghese, questo che arriva 200 anni dopo ne smaschera le ipocrisie e la morale fasulla. Per questo, a partire dalla preziosa didascalia di Yasmina Reza che recita "un salotto, niente di realistico", abbiamo amplificato tutto, immettendo la quarta parete, immaginando una scatola scenica – come fosse una gabbia o un acquario – per mettere sotto una lente di ingrandimento – e sotto gli occhi degli spettatori che la circondano – questo insolito ménage crudele che si lascia scrutare e vivisezionare, una sorta di gabinetto anatomico, o un radiodramma semovente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Rassegna Stampa

Testata: ilfriuli.it

Data: 29 luglio 2022

Periodicità: online

***il* FRIULI.it**

A Mittelfest la prima di **Maçalizi** e torna Marc **Oosterhoff**

Sul palco del Chiostro di San Francesco Fabiano Fantini, Massimo Somaglino, Aida Talliente e Rita Maffei, regista a quattro mani con Fabrizio Arcuri

E' una prima assoluta quella di *Maçalizi* a **Mittelfest**: il celebre testo della drammaturga Yasmina Reza "Le Dieu du carnage", da cui Roman Polanski ha tratto il film "Carnage", diventa in friulano "Maçalizi" (massacro). La commedia racconta il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese. Due coppie si ritrovano in un normale salotto per appianare la lite violenta tra i rispettivi figli: sul palco Fabiano Fantini, Massimo Somaglino, Aida Talliente e Rita Maffei, regista a quattro mani con Fabrizio Arcuri. Alle 19 e alle 20.30 nel Chiostro di San Francesco.

Grande attesa per il secondo appuntamento firmato **Marc Oosterhoff**, Promises of uncertainty in cui l'alta tensione è protagonista di uno spettacolo thrilling tra danza, teatro e circo in cui tutto è imprevisto e in balia del caso. Alle 22 al Teatro Ristori.

Da segnalare anche Vacation from love, vincitore della sezione musica di Mittelyoung 2022: la dolcissima vita on the road di un cantante e la storia d'amore con la sua band in un selvaggio mix di musica dal vivo, drag performance e danza. Alle 17.30 alla Chiesa di Santa Maria dei Battuti.

Link all'articolo completo: <https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/a-mittelfest-la-prima-di-ma%C3%A7alizi-e-torna-marc-oosterhoff/7/269693>



Rassegna Stampa

Testata: udinetoday.it

Data: 29 luglio 2022

Periodicità: online

UDINETODAY

Cosa fare nel weekend a Udine e dintorni

Musica e grandi concerti protagonisti per questo ultimi fine settimana di luglio. Ma non mancano le occasioni per soddisfare i palati e le chicche alla scoperta del Friuli. Ecco la nostra selezione per il weekend

Grandi concerti, spettacoli, festival e tante altre occasioni di svago. Sono come sempre molti gli **appuntamenti** che attendono i friulani per questo **ultimo fine settimana di luglio**.

Concerti

Per quanto riguarda i grandi concerti **c'è solo l'imbarazzo della scelta**. Se, infatti, a **Majano**, per il suo famoso festival, farà tappa l'addio dalle scene dei **Litfiba**, la musica sale in quota con il **No Borders**, che propone ai Laghi di Fusine a Tarvisio sia **Mannarino**, sia **Brunori Sas**. E che dire dei **Rezophonic**, progetto rock umanitario senza eguali che approda questo weekend al castello di **Udine**? Per non parlare del gran finale del **Mittelfest** di Cividale del Friuli che, oltre al debutto dello spettacolo **Maçalizi** (il 29 e il 30), il 31 ospiterà niente meno che **La Rappresentante di Lista**.

Link all'articolo completo: <https://www.udinetoday.it/eventi/weekend/cosa-fare-weekend-udine-dintorni-29-30-31-luglio-2022.html>

Testata: Primorski
Data: 28 luglio 2022
Periodicità: quotidiano

MITTELFEST - Plesno-glasbena kompozicija Stand-Alones

Vsakdo je sam pred umetnino

Plesalci se izražajo bolj z obrazno mimiko in gibi kot s plesom v tradicionalnem tolmačenju – Avstrija je država v ospredju

ČEDAD – Ogled umetniških del, razobešenih v muzejih, sproža v vsakem obiskovalcu drugačne reakcije. Če ob vstopu v posamične razstavne prostore obiskovalce sprejmejo plesalci s kratkimi nastopi, so reakcije toliko močnejše.

V dunajskem muzeju Leopold, znanem (tudi) po obsežni zbirki del Egona Schieleja, so si zamislili plesno-gibalni performans *Stand-Alones* (Polyphony), ki ga izvaja ansambel Liquid Loft. Plesno-glasbena kompozicija je ustvaril Chris Haring, sicer tudi ustanovitelj in umetniški vodja plesne skupine. Koreografijo so za Mittelfest prenesli v čedajsko palačo de Nordis, v kateri je razstavljena umetniška zbirka družine De Martis. Produkcija dunajskega ansambla Liquid Loft in mednarodnega plesnega festivala ImPulsTanz Vienna je sestavni del avstrijske ponudbe na letošnjem Mittelfestu, Avstrija je namreč tokratna država v ospredju.

Kot nakazuje naslov koreografije, vsakdo, tako izvajalec kot obiskovalec, je sam pred umetnino. Plesalci, ki se izražajo bolj z obrazno mimiko in gibi kot s plesom v tradicionalnem tolmačenju, izvajajo kratke čutno-doživljajske prizore. V podporo so jim glasbeno-tekstovni posnetki, besede plesalci velikokrat mimirajo. In kaj nam sporočajo? Bolečina, začudenje, nemoč, redkeje sproščenost in veselost, v določenih trenutkih se vsi spremenijo v nekatere tožeče žive kipe. To je seveda osebni vtis, saj vsakdo namige plesalcev kot tudi občutja, ki jih zbuja razobešene slike, doživlja drugače. Nedvomno je prisotnost plesalcev spodbuda, da se obiskovalec bolj poglubi v lastne občutke ob gledanju slik različnih mojstrov in jih povezuje z dogajanjem v živo. Lahko pa tudi ene in druge povsem ločuje, saj se nastopi ne navezujejo na posamične slike. Posamezen interpret, v čedajski palači so nastopile tri plesalke in tri plesalci, je izvajal več povsem različnih prizorov, tudi v dokaz, da vsakogar prevevajo različni občutki. Solistični nastopi so se ob zaključku, celotna kreacija traja približno uro, zliči v nekatrsko polifonijo: šest teles se je prepletalo v krčeviti tožbi (obtožbi?). Morda v utemeljevanje zamisli, da umetnost ni tolažba. (bip)



Performans Stand-Alones L. D'AGOSTINO

MITTELFEST - Kaunas 2022

Litovske Vizije ob Nadiži

ČEDAD – *Vizijos*, pesniško-glasbene *Vizije*. Z njimi se na Mittelfestu predstavlja litovski Kaunas, ena od letošnjih evropskih prestolnic kulture. Svoje vizije je še v študentskih letih upesnil Vytautas Mačernis (1921–1944), njegove verzije je režiser Roberto Magro ovil v glasbo Mikalojusas Konstantinas Čiurlionis (1875–1911). Nastala je potujoča predstava, med katero se gledalci v večernih urah sprehajajo ob Nadiži in prisostvujejo posamičnim prizorom.

V temo in mestoma v umetno meglo ovita predstava popelje gledalce v sugestivno ozračje, v katerega so vgrajeni prikazi litovske ustvarjalnosti in poustvarjalnosti. Začetek je v znamenju ljudske glasbe, sledi lutkarski prizor, potem se vplete spet ljudski motiv, nizanje se nadaljuje s Čiurlionisovo klavirsko skladbo, plesnim prizorom, akrobatskim nastopom, igralsko-cirkuško točko, ki na koncu preraste v skupinski nastop vseh interpretov. Tekstovni del je seveda povzet po Mačernisu, njegovi verziji v italijanskem prevodu so zapisani tudi na tablah, ki označujejo pot gledalcev. Izkušnja za gledalce je nedvomno zanimiva, predvsem zaradi posebne lokacije, saj je izbrana pot speljana po gozdiču in v neposredni bližini rečne struge. Gre predvsem za doživljajsko izkušnjo, saj si je iz prepleta različnih izraznih sredstev in sodelovanja interpretov neenovite priprave težko ustvariti podobo izbranih litovskih ustvarjalcev.

Velja povedati, da sta producenta projekta *Vizijos – Vizije Kaunas 2022* – Evropska prestolnica kulture in javni zavod Kaunas 2022. V zvezi s skladateljem Čiurlionisom pa je treba spomniti, da je bil tudi slikar, in sicer simbolist in prvi, ki se je posvetil abstraktnemu slikarstvu, pa čeprav so kot utemeljitelji te zvrsti praviloma navedeni drugi. (bip)



Rassegna Stampa

Testata: ilgiornalediudine.com

Data: 28 luglio 2022

Periodicità: online

Il Giornale di Udine

LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

Cividale. Forum economico-culturale Italia – Austria

Il futuro di Friuli Venezia Giulia e Austria è uno scenario di collaborazione strategica che abbraccia non solo la sfera istituzionale dei due paesi confinanti, ma che, partendo dalla formazione universitaria condivisa, diventa cooperazione culturale, economica e finanziaria.

L'Associazione Mitteleuropa, nell'ambito di Mittelfest, ha organizzato a Villa de Claricini Dornpacher il forum economico-culturale che ogni anno vede protagonista un diverso Paese: dopo la Slovenia nel 2021, quest'anno è stato dedicato all'Austria col titolo ***"FVG e Austria: un futuro da condividere"***.

*"È un forum dedicato ai destinatari più importanti del nostro lavoro: i giovani – sottolinea **Paolo Petiziol**, presidente dell'Associazione Mitteleuropa – si parla, infatti, di collaborazione tra paesi, regioni e università: se la sinergia tra gli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica è già in cantiere, presto potrà diventare un lavoro a quattro coinvolgendo anche l'Università di Klagenfurt per un progetto di alta formazione transfrontaliera a tutti gli effetti".*

Link all'articolo completo: <https://www.ilgiornalediudine.com/cronaca/cividale-forum-economico-culturale-italia-austria/>

Testata: friulionline.com

Data: 28 luglio 2022

Periodicità: online



28 Luglio 2022

Prima assoluta di Maçalizi Marc Oosterhof, nuova sfida

CIVIDALE. È una prima assoluta quella di Maçalizi a Mittelfest: il celebre testo della drammaturga Yasmina Reza "Le Dieu du carnage", da cui Roman Polanski ha tratto il film "Carnage", diventa in friulano "Maçalizi" (massacro). La commedia racconta il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese. Due coppie si ritrovano in un normale salotto per appianare la lite violenta tra i rispettivi figli: sul palco Fabiano Fantini, Massimo Somaglino, Aida Talliente e Rita Maffei, regista a quattro mani con Fabrizio Arcuri. Alle 19 e alle 20.30 nel Chiostro di San Francesco.



Maçalizi

Link all'articolo completo: <https://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/prima-assoluta-di-macalizi-marc-oosterhof-nuova-sfida/>



Rassegna Stampa

Testata: **informazione.it**

Data: 28 luglio 2022

Periodicità: online

informazione.it Comunicati Stampa

La prima assoluta di Maçalizi a Mittelfest, venerdì 29 Luglio alle 19 e alle 20.30 nel Chiostro di San Francescom a Cividale.

Dalle 16.30 alle 19 - Déjà Walk – teatro, Italia, prima assoluta – partenza da piazza Duomo. La commedia racconta il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese. Due coppie si ritrovano in un normale salotto per appianare la lite violenta tra i rispettivi figli...

È una prima assoluta quella di **Maçalizi** a Mittelfest: il celebre test della drammaturga Yasmina Reza “Le Dieu du carnage”, da cui Roman Polanski ha tratto il film “Carnage”, diventa in friulano “Maçalizi” (massacro).

La commedia racconta il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese. Due coppie si ritrovano in un normale salotto per appianare la lite violenta tra i rispettivi figli: sul palco Fabiano Fantini, Massimo Somaglino, Aida Talliente e Rita Maffei, regista a quattro mani con Fabrizio Arcuri. Alle 19 e alle 20.30 nel Chiostro di San Francesco.

Link all'articolo completo: <https://www.informazione.it/c/48074105-93D9-43B9-867E-4A3D75CE6C59/La-prima-assoluta-di-Ma%C3%A7alizi-a-Mittelfest-venerdi-29-Luglio-alle-19-e-alle-20-30-nel-Chiostro-di-San-Francescom-a-Cividale>



Rassegna Stampa

Testata: ilfriuli.it

Data: 28 luglio 2022

Periodicità: online

***il* FRIULI.it**

Un Fiume di Note torna a Polcenigo

Venerdì 29 luglio, alle 20.45, il Concerto a Villa Zara della talentuosa pianista Gala Chistiakova

Proseguono gli appuntamenti della quinta edizione di "Un Fiume di Note – Antica Fiera dei Thést" - la rassegna musicale itinerante "site specific" in corso lungo tutta l'estate sotto la direzione artistica di Dory Deriu Frasson con Davide Fregona direttore di PianoFvg.

Attesa domani, venerdì 29 luglio, alle 20.45 a Villa Zara a Polcenigo la talentuosissima pianista Gala Chistiakova, vincitrice nel 2014 del Concorso pianistico internazionale PianoFVG. Veemente, intensa, dirompente, passionale, la musicista di origine russa infonde alle interpretazioni nei più svariati repertori un tratto di virtuosismo formale impeccabile e una limpida unità interpretativa. Con una carriera segnata da moltissimi successi e partecipazioni in tutto il mondo - tra cui l'edizione 2020 di Mittelfest - la pianista approda a Un fiume di Note reinterpretando Scriabin e rendendogli omaggio, con una sonata-fantasia per pianoforte, nel 150° anniversario della nascita. L'ingresso all'evento è libero.

Link all'articolo completo: <https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/un-fiume-di-note-torna-a-polcenigo/7/269717>

Testata: friulionline.com

Data: 28 luglio 2022

Periodicità: online

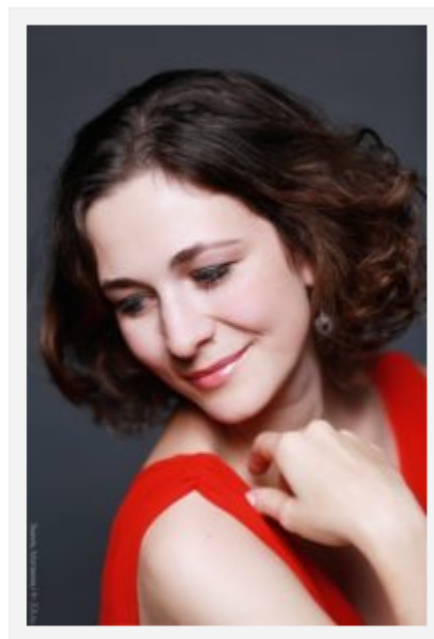


28 Luglio 2022

Polcenigo: Fiume di Note con la pianista Gala Chistiakova

POLCENIGO. Proseguono gli appuntamenti della quinta edizione di "Un Fiume di Note – Antica Fiera dei Thést" – la rassegna musicale itinerante "site specific" in corso lungo tutta l'estate sotto la direzione artistica di Dory Deriu Frasson con Davide Fregona direttore di PianoFvg.

Attesa domani, venerdì 29 luglio, alle 20.45 a Villa Zara a Polcenigo la talentuosa pianista Gala Chistiakova, vincitrice nel 2014 del Concorso pianistico internazionale PianoFvg. Veemente, intensa, dirompente, passionale, la musicista di origine russa infonde alle interpretazioni nei più svariati repertori un tratto di virtuosismo formale impeccabile e una limpida unità interpretativa. Con una carriera segnata da moltissimi successi e partecipazioni in tutto il mondo – tra cui l'edizione 2020 di **Mittelfest** –, la pianista approda a Un fiume di Note reinterpretando Scriabin e rendendogli omaggio, con una sonata-fantasia per pianoforte, nel 150° anniversario della nascita.



Gala Chistiakova (Foto Emil Matveev)

Link all'articolo completo: <https://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/polcenigo-fiume-di-note-con-la-pianista-gala-chistiakova/>